

“Campione del Garda”, giro d'Italia a vela per sfidare e sconfiggere la leucemia

Dalle banchine dello Yacht Club Italiano, le due imbarcazioni “Campione del Garda”, vincitrici della Millevole, hanno staccato ieri gli ormeggi per partire alla volta di Venezia. Ma non saranno 1300 miglia di mero trasferimento: barche ed equipaggio prendono infatti parte al Progetto Itaca, patrocinato dall'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e Mieloma), che mira al miglioramento qualitativo della vita dei malati di leucemia, attraverso lo sport velico. Prima di arrivare alle porte della Serenissima il 21 giugno, Giornata Nazionale ed Europea dell'AIL, i due enormi Farr 80 piedi faranno scalo a Carrara, Civitavecchia, Napoli, Reggio, Brindisi, Ancona e Rimini: ad ogni tappa l'equipaggio si avvicenderà, coinvolgendo 500 persone tra medici, infermieri, pazienti e skipper famosi, come Mauro Pelaschier e Oscar Tomoli.

Pochi minuti prima della partenza, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione nella sede dello YCI. Oltre al Comandante Antonio Cairo, presenti l'avvocato Sergio

A bordo si alterneranno 500 persone tra medici, infermieri, pazienti e skipper famosi

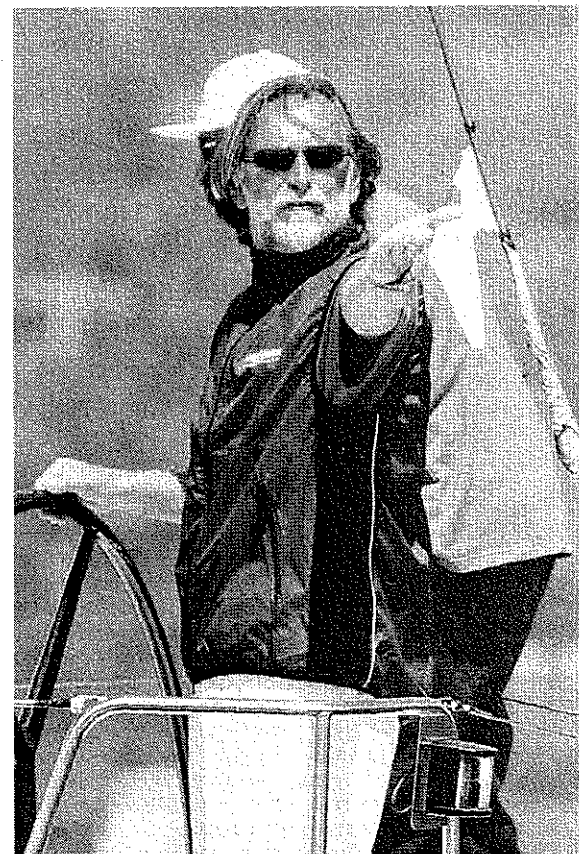
Bianchi, presidente dell'AIL di Genova, il dottor Mauro Tagliani, responsabile del Progetto Itaca dell'AIL Brescia e Luciano Galloni, responsabile di Campione Sailing per il Progetto Itaca. Quest'ultimo non è riuscito a trattenere le lacrime parlando dell'ideatore dell'iniziativa. «L'input per il Progetto ce lo ha fornito un paziente, Andrea Zani, che è venuto in barca con me per tanti anni, fino a che la malattia non lo ha portato via a 36 anni. Abbiamo iniziato sul lago di Garda nell'estate del 2006, con risultati importanti: il nostro metodo non vuole essere una cura, ma prima di tutto uno stimolo alla riabilitazione del paziente, che spesso si sente figlio di un dio minore, un emarginato. Grazie

all'esperienza della vita di bordo, intesa come spazio di relazioni, cooperazione e comunicazione i malati migliorano il proprio stato d'animo, la propria forza fisica, riducono l'assunzione di antidolorifici e sono meno soggetti ad ansia, depressione, nausea».

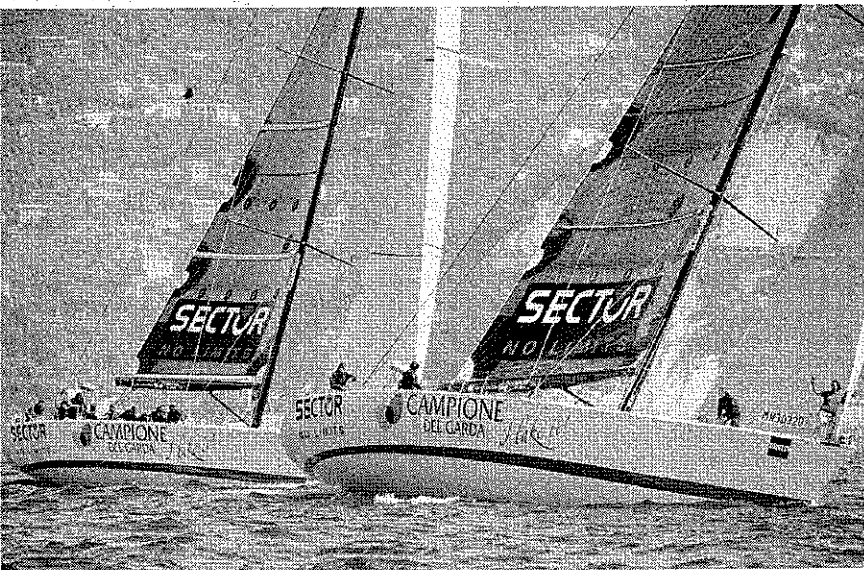
Un'iniziativa all'insegna della solidarietà, che strappa i pazienti dalle mura degli ospedali per catapultarli in un mondo fatto di mare, vento e passione. Anche il nome è significativo: per giungere alla sospirata Itaca, Ulisse compie un viaggio della durata di dieci anni: più o meno lo stesso tempo necessario affinché un paziente guarisca completamente (anche a livello psicologico) dalla malattia.

“Itaca” è anche una poesia di Kostantin Kavafis, che tutti conoscono a bordo di “Campione del Garda”. Recita un passo: “I Lestrigoni e i Ciclopi o la furia di Nettuno non temere, non sarà questo il genere di incontri se il pensiero resta alto e un sentimento fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo...”

EUGENIO RUOCCO



Mauro Pelaschier tra i testimonial dell'iniziativa



La presentazione dell'iniziativa patrocinata dall'AIL. Le due imbarcazioni “Campione del Garda” (sopra) ieri sono partite dallo Yacht Club Italiano per il giro che le porterà a Carrara, Civitavecchia, Napoli, Reggio, Brindisi, Ancona, Rimini e Venezia